



DGR n. 2176/2002

“Criteri di ripartizione delle risorse finanziarie destinate al co-finanziamento delle attività di prevenzione e di informazione nei luoghi aggregativi giovanili in materia di dipendenze patologiche”

PROGETTO

EVENTI NELLA RETE

TRA I CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE

DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 21

PREMESSA

Dall'ultimo censimento Istat 2001 gli adolescenti e giovani in età compresa tra i 13 e i 29 anni residenti nei Comuni facenti parte dell' Ambito Territoriale Sociale 21 sono **19.804** pari al 20,4% sul totale dei residenti dell' Ambito che risulta essere di **96.988**.

L'età giovanile è considerata una condizione transitoria che segna l'abbandono di ruoli e competenze prettamente adolescenziali con la contemporanea assunzione delle funzioni e delle responsabilità del mondo adulto.

Vi sono state e tuttora vi sono società in cui il passaggio dall'adolescenza al mondo adulto è immediato; nel territorio dell' Ambito Territoriale Sociale 21 in linea con la tendenza nazionale si assiste ad un prolungamento della condizione giovanile fino alla soglia dei trent'anni ed oltre.

Generalmente gli studi esistenti sulla condizione giovanile indicano che il concetto di generazione ha mutato con il tempo i suoi significati portando da un lato al superamento delle tradizionali contrapposizioni generazionali, giovani/adulti e dall'altro alla minor visibilità dei confini reciproci.

"Il senso di appartenenza" alla stessa generazione sembra essere basato su un medesimo sentimento della vita, sulle stesse emozioni, sugli stessi consumi, piuttosto che su obiettivi politici, economici, ideologici.

I giovani di oggi sono stati definiti "generazione invisibile" perché appaiono ripiegati su se stessi, fanno parte di piccoli gruppi, sono impegnati in percorsi adattivi, in piena sintonia con le generazioni adulte di quest'epoca caratterizzata dall'incertezza.

Gli stili di vita giovanili emergenti hanno a che fare con attività di consumo musicale, abbigliamento culturale e ludico.

Dai dati forniti dal Piano di zona risulta che l'andamento del fenomeno delle tossicodipendenze nell'Ambito Territoriale Sociale 21, sia per le sostanze consumate che per le modalità di consumo, rispecchia quello nazionale.

Particolarmente allarmante risulta la diffusione di queste sostanze tra i giovanissimi, il più delle volte assunte in associazione ad altre sostanze quali alcool, hashish e marijuana, per le quali risulta scarsa o addirittura nulla la percezione del rischio.

In generale è difficile calcolare il livello di penetrazione delle sostanze stupefacenti negli universi giovanili, in quanto i dati ufficiali rappresentano solo la punta di un iceberg che nasconde un fenomeno articolato e complesso.

Tale problematica è rilevabile principalmente dai canali diretti di informazione quali Ser.T (Servizio Tossicodipendenze della AUSL) e Unità Mobili (principalmente attivate nel nostro ambito dai Comuni).

Per quanto riguarda il territorio dell'Ambito Territoriale Sociale 21 risulta un consumo di droghe così come descritto nella tabella che segue:

Età	Droghe leggere	Droghe pesanti	Totale
Fino a 14	0	0	0
15 - 17	7	1	8
18 - 20	55	4	59
21 - 22	32	2	34
23 - 25	44	4	48
26 - 28	27	2	29
29 - 30	13	1	14
oltre 30	53	2	55
Totale	231	16	247

Per quanto riguarda il consumo di alcol, i dati forniti dal Servizio Risposte Alcolologiche reperiti attraverso questionari somministrati nell'anno scolastico 2001-2002 a **619** alunni (307 femmine, 312 maschi) frequentanti la terza media, di età compresa tra i 13 ed i 16 anni, mettono in evidenza quanto segue:

- 1) analizzando la frequenza con cui avviene il consumo nei due differenti contesti, il 6% circa beve regolarmente in famiglia, mentre l'8% del campione usa una bevanda alcolica ogni volta che si trova in compagnia dei propri amici;
- 2) anche se il campione consuma prevalentemente in famiglia, è in crescita la percentuale di coloro che bevono con il gruppo dei pari (dal 18% nell'a.s. 1999-00; al 17% nell'a.s. 2000-01; al 31% nell'a.s. 2001-2002). Gli intervistati sono, prevalentemente, dei consumatori saltuari (47%) di tipo moderato e consumatori abituali (13%), dichiarando un uso quotidiano della bevanda alcolica, mentre il 37% afferma di non aver bevuto alcolici negli ultimi sei mesi.

Un'ulteriore indagine riguardo il consumo dell' alcol è stata svolta negli istituti superiori di San Benedetto del Tronto negli anni scolastici 1998/99, 1999/00, 2000/01 su un campione di studenti di età compresa tra i 13 ed i 23 anni.

Dall'analisi dell'indagine risulta che gli intervistati mostrano di non avere una posizione chiara circa le proprietà dell'alcol e dichiarano che la motivazione prioritaria che li spinge al consumo è l'effetto socializzante dell'alcol, un valore d'uso della bevanda alcolica che è risultato prevalente in circa l'85% dei ragazzi.

Si osserva che, per una percentuale elevata degli intervistati, il consumo avviene per superare situazioni vissute in modo critico: per affrontare i momenti di tristezza e per alleviare la tensione (circa il 63%). Una percentuale che, confrontata con le indagini svolte nei due anni antecedenti, risulta progressivamente aumentata con un incremento medio annuo del 44%.

PROGETTO

Il progetto nasce dall'esperienza maturata attraverso l'esecuzione del Progetto "Creazione rete tra Centri di Aggregazione Giovanile" - D.P.R.309/90 - a cui hanno inizialmente aderito i Comuni di: Acquaviva Picena, Cupra Marittima, Grottammare, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Montepreandone e San Benedetto del Tronto.

Successivamente la "Rete" si è modificata con l'adesione dei Comuni di Campofilone e Ripatransone. Attualmente la popolazione giovanile interessata, nella fascia di età tra i 13 ed i 29 anni, è di **17.928** pari al 20,70 % sul totale dei residenti in questi 8 comuni che corrisponde a **86.603**.

Nello specifico:

Comune di	Giovani 13/19 anni	Residenti totali
Acquaviva Picena	649	3411
Cupra Marittima	1018	5006
Grottammare	2895	14147
Monsampolo del Tronto	826	3995
Campofilone	350	1799
Montepreandone	2328	10345
Ripatransone	860	4350
San Benedetto del Tronto	9002	43550
Totali	17928	86603

Generalmente, nei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale 21, l'importanza di servizi di prevenzione rivolti a questa fascia di età è molto sentita: difatti tra la maggior parte di essi progetta e realizza interventi nel campo delle Politiche giovanili.

In particolare i Comuni di Acquaviva Picena, Cupra Marittima, Grottammare (con 2 *Centri di aggregazione*) e Montepreandone hanno

come Centro di Aggregazione un luogo ricreativo/aggregativo (inteso come struttura dove trascorrere il tempo libero con attività ludiche/ricreative, torneistiche laboratoriali...) aperto al pubblico.

Nel Comune di San Benedetto del Tronto vi è un *Centro di aggregazione* organizzato su due attività specifiche di interesse giovanile: Centro Ascolto Musica (aperto al pubblico con orari stabiliti, rivolto ai giovani con specifici interessi musicali) e Centro Produzione Video articolato per eventi.

Nel Comune di Monsampolo del Tronto vi è un' associazione di giovani che da poco gestisce un Centro di aggregazione con attività ludico/ricreative con un'apertura settimanale al pubblico e organizza corsi richiesti dai giovani.

Nel Comune di Campofilone uno "Spazio Giovani" organizza attività ricreative, conferenze, video proiezioni, ascolto musica, con apertura del servizio articolata su 9 mesi.

Nel Comune di Ripatransone è prevista per gli inizi del mese di settembre 2003 l'apertura un centro di aggregazione.

Con l'esecuzione del progetto "Creazione rete tra Centri di Aggregazione Giovanile", attraverso il lavoro di coordinamento, sono state attivate e potenziate le risorse tecniche ed umane dei singoli *Centri*, dando vita ad una metodologia comune di lavoro, di monitoraggio sui bisogni dei frequentatori, di descrizione e valutazione delle attività svolte.

Gli obiettivi dell'intera progettazione sono stati mirati sulla "conoscenza", sulla "comunicazione" e sulla "rete" tra i diversi Centri di aggregazione e loro referenti. Ciò ha condotto alla programmazione ed organizzazione di un "evento finale" da svolgersi nel mese di settembre del 2003.



A tal fine I *Centri di aggregazione* dei Comuni partecipanti organizzeranno una manifestazione collettiva in cui i giovani saranno protagonisti di attività di loro interesse, quali giochi, tornei, concerti e mostre.

I **contenuti** della manifestazione sono riassumibili come segue:

Tempi

18, 19, 20, 21 settembre 2003 dalle ore 16 alle ore 24.

Luogo

Giardino Comunale del Comune di Grottammare

Mostre

Mostra "storica" 1993/2003 attività aggregative/ludiche del Comune di Grottammare
Mostra di fumetti
Mostra fotografica

Stand/Spazi espositivi

Spazio ludico
Spazio artistico/laboratoriale
Spazio giochi di ruolo
Spazio multimediale
Spazio video-box
Spazio informagiovani

Attività

Tornei vari (I giovani dei Centri di aggregazione si confronteranno in tornei di:
-calcetto pallavolo, biliardino, ping pong, videogames, e cruciverba)
-concerti musicali di gruppi giovanili
-animazione ludica
-arte istantanea.

Alla manifestazione parteciperanno inoltre i Centri Informagiovani degli stessi Comuni nonché un gruppo di lavoro del Progetto "Operatori Grezzi" - D.P.R. 309/90 - del Comune di Grottammare e dell'Unità Mobile locale.

Durante le riunioni di coordinamento è emersa la volontà di rendere itinerante tale manifestazione nei Comuni facenti parte della rete. La scelta relativa alla manifestazione è stata effettuata tendendo anche in considerazione i risultati dell'elaborazione dei questionari somministrati, durante l'attività di coordinamento, ai giovani frequentanti i *Centri di aggregazione* dei Comuni di Acquaviva Picena, Cupra Marittima, Grottammare e Montepreandone.

Dei questionari somministrati è stata estrapolata la domanda relativa alle attività proposte dai ragazzi agli operatori; è stato possibile far indicare l'ordine di preferenza in merito alle attività da proporre.

Nelle tabelle che seguono sono descritte le attività proposte suddivise per Comune:

Comune di Acquaviva Picena

Quali attività proporresti?	pref.1	pref.2	pref.3	TOTALE
Videoproiezioni	5		4	9
Giochi di ruolo	1	2	1	4
Giochi di società	2	1	2	5
Concerti musicali	4	3	3	10
Prestito riviste e/o fumetti		2	1	3
Laboratori artistici		1		1
Corsi di musica	2		1	3
Internet	1	2		3
Consolle di videogames		1		1
Tornei di	3	2		5
Incontri con esperti		1		1
Altro angolo musicale	2			2

Comune di Cupra Marittima

Quali attività proporresti?	pref.1	pref.2	pref.3	TOTALE
Videoproiezioni	3		5	8
Giochi di ruolo	2	2		4
Giochi di società		1	4	5
Concerti musicali		1	1	2



Prestito riviste e/o fumetti				
Laboratori artistici	2	2	1	5
Corsi di				
Internet	7	3	3	13
Consolle di videogames	4		1	5
Tornei di	1	5	1	7
Incontri con esperti		2		2

Comune di Grottammare (totali relativi ad entrambi i Centri di aggregazione)

Quali a attività proporresti?	pref.1	pref.2	pref.3	TOTALE
Videoproiezioni	11	7	6	24
Giochi di ruolo	6	3	5	14
Giochi di società	5	1	1	7
Concerti musicali	16	5	3	24
Prestito riviste e/o fumetti	5	1	1	7
Laboratori artistici	2	2	4	8
Corsi di musica	3			3
Internet	8	2	3	13
Consolle di videogames	7	3		10
Tornei di	6		2	8
Incontri con esperti	3		2	5
Altro	2			2

Comune di Montepreandone

Quali attività proporresti?	pref.1	pref.2	pref.3	TOTALE
Videoproiezioni			1	1
Giochi di ruolo	2	3		5
Giochi di società	5	2		7
Concerti musicali	1	1	1	3
Prestito riviste e/o fumetti	1			1
Laboratori artistici				
Corsi di			3	3
Internet	1		3	4
Consolle di videogames	1	2	5	8
Tornei di	1	5	4	10
Incontri con esperti	1			1
Altro decoder per partite	1		1	2

Con il presente progetto si intende rendere possibile tale intervento collettivo attraverso un lavoro di coordinamento che permetta il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ☒ promuovere l'espressione delle attitudini e potenzialità dei giovani;
- ☒ venire a conoscenza delle idee i punti di vista e le informazioni possedute dai giovani in merito a tematiche specifiche;
- ☒ creare un sistema alternativo di diffusione di informazione sui rischi di comportamenti giovanili devianti;
- ☒ favorire un lavoro di rete tra comuni e loro centri di aggregazione;
- ☒ dare continuità agli interventi di Rete.

Le azioni previste dal progetto sono da svolgersi in due fasi distinte:

1. **Organizzazione evento** (mesi di ottobre e novembre)
2. **Evento** (2 giornate consecutive di dicembre)

Azione 1. Organizzazione evento

1.1 Attività di coordinamento

- ☒ Programmazione e coordinamento organizzazione attività di rete tra Centri
- ☒ Supporto attività interne/specifiche dei Centri
- ☒ Incontri di coordinamento tra operatori o gruppi di giovani
- ☒ Coordinamento evento
- ☒ Elaborazione di CD rom, e sua diffusione, contenente il materiale relativo alle attività svolte durante l'esecuzione del progetto

1.2 Attività interne/specifiche dei Centri

- ☒ Ricerca/coinvolgimento dei giovani nell'organizzazione dell'iniziativa
- ☒ Ricerca/coinvolgimento dei giovani nella partecipazione alle specifiche attività (anche attraverso locandine/volantini)
- ☒ Produzione/reperimento/organizzazione materiale da esporre

1.2 Attività di rete tra Centri

- ☒ Organizzazione/strutturazione evento
- ☒ Ideazione/organizzazione spazi
- ☒ Ideazione e realizzazione manifesto pubblicitario dell'evento
- ☒ Diffusione informativa evento

